



Laghi glaciali

I ghiacciai e le aree circostanti sono un ambiente in rapida evoluzione. I **laghi glaciali** sono uno degli elementi caratteristici di questo ambiente. “Lago glaciale” è un termine generico con il quale si indicano tutti gli accumuli idrici la cui origine è in qualche modo legata alle dinamiche o alle morfologie glaciali. Più in dettaglio, con riferimento alla loro localizzazione, questi laghi possono essere definiti *periglaciali* (nelle aree circostanti al ghiacciaio, in contatto con esso o no), *epiglaciali* (sopra la superficie del ghiacciaio) o *endoglaciali* (all'interno del ghiacciaio).

Nell'attuale fase climatica, caratterizzata da una marcata riduzione delle masse glaciali e da processi accelerati di fusione, la formazione di laghi glaciali è un processo sempre più frequente. Nel catasto sono individuati i laghi glaciali che si sono formati tra il 1975 ed il 2005, quindi di formazione recente. Le informazioni sono state ricavate principalmente dal confronto di ortofoto aeree di diversi periodi e da successivi sopralluoghi sul terreno. I laghi così individuati, formati sul territorio valdostano nell'arco temporale 1975 – 2005, sono oltre 120.

La presenza e la formazione di laghi glaciali, oltre a costituire un'evoluzione del paesaggio, può in alcuni casi costituire un fattore di rischio. Infatti laghi che si formano all'interno di sbarramenti costituiti da ghiaccio o da materiale sciolto, così come tasche d'acqua all'interno dei ghiacciai, possono dare luogo a fenomeni di svuotamento improvviso (“rotte glaciali”), con conseguente formazione di ondate di piena o di colate di detrito, che possono propagarsi fino a raggiungere infrastrutture o centri abitati. Negli anni recenti fenomeni di formazione di laghi glaciali con situazioni di rischio per il fondovalle si sono verificate in diversi settori dell'arco alpino (Rocciamelone, 2004; Lago effimero del Belvedere, 2002; lago di Grindewald, 2005). In questi casi sono stati attuati interventi artificiali per drenare gli accumuli idrici ed evitare fenomeni di rotta glaciale. Anche in Valle d'Aosta sono storicamente noti fenomeni di piene o lave torrentizie derivanti dallo svuotamento improvviso di laghi glaciali. Nella tabella, che è possibile scaricare in formato pdf, è riportata una sintesi dei principali fenomeni storici di rotta glaciale in Valle d'Aosta.

Il catasto dei laghi è articolato in una parte cartografica ed un database associato. Sulla cartografia i laghi di neoformazione sono evidenziati da un cerchio azzurro. Cliccando sul simbolo si accede ad una scheda in cui sono riportati i dati di maggior interesse ed un'immagine dello stesso. I dati riportati sono i seguenti:

- ∞ Il nome del lago è di solito associato all'apparato glaciale di origine. In caso vi siano più laghi questi vengono identificati con una numerazione progressiva (es. Rutor I, Rutor II, ecc.)
- ∞ il Comune di appartenenza;
- ∞ il bacino idrologico di appartenenza;
- ∞ la superficie (espressa in m²);
- ∞ il perimetro (espresso in m);
- ∞ la quota (espressa in m s.l.m.);
- ∞ le coordinate geografiche del centroide del poligono rappresentante il lago (esprese in UTM - European Datum 1950);
- ∞ il codice: esso riprende il codice del ghiacciaio di appartenenza secondo la classificazione del World Glacier Inventory (WGI) seguito dal suffisso “L” ed il numero progressivo del lago in caso di più laghi appartenenti allo stesso apparato glaciale (es. il lago Rutor IV avrà come codice I4L01516012 – L4);
- ∞ l'origine : classificazione del lago sulla base della genesi di formazione (sbarramento, contatto glaciale, escavazione glaciale, ecc.);
- ∞ le caratteristiche delle sponde: breve descrizione dei materiali che costituiscono la diga spondale (ghiaccio, roccia, materiale detritico, ecc.);
- ∞ l'immissario : la presenza o meno dell'immissario;

- ∞ l'emissario : la presenza o meno dell'emissario;
- ∞ l'alimentazione (fusione nivale, nivo-glaciale, ecc.);
- ∞ il metodo di localizzazione (ortofotografia, rilievo GPS, ecc.);
- ∞ l'anno del rilievo ;
- ∞ la data della ripresa fotografica.

